

Intervista a Thomas Bayrle di Daniel Birnbaum

DB *Ci sono artisti che insegnano e ci sono artisti che non insegnano del tutto e ci sono artisti come te che insegnano con grande successo da decenni e ai quali questa attività diventa parte della loro identità. Conosco altri esempi in America ma in Germania tu sei secondo me uno degli insegnanti più importanti . C'è quasi un significato nel fatto che la tua classe è diventata una sorta di materiale per il tuo lavoro e che c'è stato un processo di influenze reciproca*

TB Io realmente ho questa nozione che l'arte nella sua interezza è una struttura che riveste così tante caratteristiche e individualità quanto è possibile in una larga tessitura. E così essa è relativamente una cosa piatta .

Piatta??

C'è realmente una uguaglianza dei diritti finché ogni cosa è sullo stesso livello ci sono differenti qualità di interconnessione risultanti in più o meno qualità . Questa è una questione che è, lasciarmi dire, da una parte il top del democratico dall'altra è una questione anche tecnica. Essa è connessa con il mio credere non nelle gerarchie ma piuttosto nella intensità delle qualità delle interconnessioni : come qualcosa è fatto, come un aggancio viene in essere con la collettività della classe o poi anche tra l'insegnante e il singolo studente.

Cosa vuol dire, che gli studenti imparano da te e tu impari dagli studenti ?

Esattamente . Funziona al 50% . è un scambio come interruttore (?switchyard) un processo dove c'è un costante input e output che non è mai realmente interrotto.

C'è la credenza che gli studenti in germania spesso diventano piccole copie dei professori, ma non si può dire così nel tuo caso. Tu hai influenzato così tanti artisti che sono ora visibili in germania ma non c'è una "scuola di Bayrle " non è così?, dopo tutto la tua classe ha prodotto entrambi pittori e artisti politici come Silke Wagner.

Bayrle. Questo è anche importante per un insegnante. Questo è da dire sarebbe noioso essere ripetitivi . Al contrario è importante che nuove costellazioni costantemente emergano e questo chiama anche te insegnante in questione. Questo è quello che rende un insegnante interessante.

E' stata anche una caratteristica dello Stadelshule l'aver degli studenti in classe che creano con successo dei lavori che non hanno niente a che vedere con i loro rispettivi professori . Sto pensando anche ad altre classi oltre la tua. Per esempio Kirsten Pieroth e Henrik Olesen due artisti il cui lavoro è concettuale, sono usciti dalla classe di pittura di Christa Naher's .

Non ho mai tenuto la strada che ciò che facevo io era il massimo. Questo mi avrebbe annoiato . Mi piace l'opposto. Mi piace quando dico a qualcuno "fai questo" e lui fa l'opposto. All'inizio ero un po' scioccato poi mi piace moltissimo. E' un po' come quando le palle del biliardo sono colpite e poi qualcosa avviene, una palla urta contro il banco e un'altra palla carambola in una tasca dall'altra parte del tavolo....

Sebbene tu non dipingi, importanti pittori come Sergejn Jensen sono venuti fuori dalla tua classe.

Si e Stefan Muller e Thomas Zipp sono stati anche miei allievi penso che la cosa interessante sia che ho spesso agito sul limite dell'impossibilità. Che è anche un aspetto importante io penso dello Stadelshule che una disciplina non è solo continuata là; invece qualcosa emerge fuori dall'impossibilità, al di là del fatto che realmente niente può più essere fatto.

Cosa devi fare con questi studenti della tua classe che dipingono?

Semplicemente cerco di portare le persone che dipingono – anche se realmente non si può più dipingere- trasformando la negazione in qualcosa di positivo, chi risolve una certa impossibilità . Questo è qualcosa di assolutamente differente dalla situazione dove hai una sorta di pappa spessa da tenere a cucinare come se questa è la maniera di mantenere e coltivare una disciplina. Io penso che è molto meglio ammettere che non può essere più fatto, e poi, dopo tutto, improvvisamente può essere fatto. Questo è tipico di Thilo Heinzmann e di Sergej Jensen: creare dal fango (dalla polvere) una possibilità improvvisa, fuori da un mucchio di impossibilità.

Una cosa che è tipica della nostra scuola è lo scambio tra architettura e art. è spesso difficile fare delle affermazioni riguardo a questo ma io ho spesso sentito che il fallimento dell'architettura può diventare molto eccitante in arte.

Si spesso c'è stato un contatto. Questo fa parte del concetto di questa scuola e Gunther Bock e Peter Cook poi spesso enfatizzano sulla connessione tra arte e architettura . Quello che è estremamente importante la classe di architettura opera con successo ai margini dei settori prestabiliti ma non entra in questi campi invece indaga lungo i loro confini. Questa via Si può guadagnare conquistare un nuovo terreno invece di occupare quello che già c'è . E' interessante quando Cedric Park "parlava" dell'architettura letteralmente in tre dimensioni o Thomas Saraceno che favoleggia e disegna la sua idea dall'architettura e dall'arte ma anche da un contesto sociale impossibile. Egli assembla ogni cosa in un proprio network personale e ha fondato un linguaggio, in senso materiale e formale., dove solitamente non c'è niente che va perso. Questo è generalmente la migliore possibile conseguenza: quando non c'è niente qui dai un'altra occhiata lì vicino!

Un altro esempio penso circa la connessione tra arte e architettura è l'arte di Michael Beutler e Sean Snyder . Erano anche loro tuoi studenti?

Sean era un allievo do Kirkeby ma di fatto seguiva la mia classe . Veniva a trovare dei suoi amici per poche ore ma di fatto stava per sei ore

Un'altra caratteristica della tua classe è che è estremamente internazionale . Mi sono ultimamente meravigliato di quanti giovani artisti sono visibili alle biennali che provengono dalla tua classe ma

La maggior parte non ha niente a che fare con Francoforte . per esempio Sunah Choi dalla Corea o Laura Horelli dalla Finlandia , Tue Greenfort dalla Danimarca etc etc

Ciò che è successo che la gente all'inizio letteralmente si arenava nella mia classe . Nel passato quando i confini tra le discipline erano rigidi molti ragazzi che non si adattavano in nessun posto venivano da me . Naturalmente è incredibilmente fruttuoso avere studenti di altre culture dall'America, dall'Asia e confrontare loro con persone che provengono da dietro l'angolo. Questo è chiaro, ma non c'entra niente con un certo tipo di internazionalismo alla moda e ogni cosa con la semplice questione come fai il sushi e

Perché loro sono differenti e non appartengono a niente altro , piccolo gruppi che trovano la loro stessa griglia di appartenenza. Non prescrivo niente solo cerco cose di modo che la situazione del lavoro possa essere piacevole.

Solo piacevole?

Questo significa che ognuno doveva lavorare, e ognuno doveva risistemare ciò che io non facevo o non davo.

Ognuno era sulla strada all'inizio del proprio laboratorio o della sua impresa. Ognuno concepita sul proprio lavoro come una sorta di ricerca e non come la realizzazione meccanica di una idea. Probabilmente era importante che io stesso portavo le mie debolezze o dubbi all'interno della discussione . Alcuni poi probabilmente avranno pensato, bene, se lui non lo sta facendo , facciamolo noi . in questo modo , loro si considerarono colleghi , perché conoscevano più o meno come me .

Questo è un insegnamento non gerarchico

Si quando tu non sai altro gli studenti si, quando loro non conoscono altro tu si . non c'è una struttura rigida invece una varietà di modelli liberi . E ognuno ha di per se un modello differente e questo è anche importante . Per esempio Thilo Heinzmann continuava a mettere via ritagli dal quotidiano Bild per anni(non capisco). Come insegnante devi accettare finché non capisci che cosa stanno facendo. E' anche molto importante avere la capacità di essere sorpresi, meravigliati. E' successo che non abbia capito per lungo tempo che cosa qualcuno stava facendo per esempio con Markus Sixay . E' un ragazzo alto, e spesso indossa piccole giacche di pelle e stando accanto ai suoi disegni , che io non capivo raggiungevo (?), parlava della zuppa di goulash soup preparato dalla madre .e io pensavo bene, forse questa spiegazione è più importante che i disegni. In ogni caso lasci le cose andare per il loro corso, che non vuol dire che devono sempre rimanere in quel modo. Ma Markus non si sentiva totalmente bene in tal modo. Ed è solo un bene se gli studenti non si sentono interamente bene nei loro ruoli , così come io non mi sento troppo bene nel mio ogni tanto . C'è stato spesso un umore spiacevole

che cosa pensi che sia davvero importante in una accademia di belle arti ??

Noi abbiamo una mensa caffetteria che è qualcosa che hai spesso enfatizzato , e abbiamo una piccola sala espositiva il Portikus che hai spesso menzionato come luogo importante.

Queste sono due cose importanti . Io penso che le strutture dovrebbero avere una sorta di atmosfera familiare anche se oggi ovunque sono sempre più standardizzate . La caffetteria gioca un ruolo importante come punto di riunione ma così anche il Portikus . Quello che è da dire è che ci deve essere una fascino antico, quasi una situazione familiare, e allo stesso tempo un sistema globale di informazione .

Cos'altro ?

E' anche importante che le combinazioni siano aperte che tu dica a uno studente una cosa e a un altro l'opposto Tu vedi qualcuno portare questo e questo capitale alla scuola che poi si svilupperà in seguito. E con qualcun'altro si svilupperà l'opposto. Non essendo troppo protettivo lasciando qualcuno stare una volta ogni tanto sotto la pioggia . Lo studente deve vedere da solo che alla fine egli è l'unico che deve farlo. Marko Lehanka era il primo a cominciare a lavorare su gli Atari (video giochi) . E poi ha svolto il tema in una piccola conversazione . E ora è a Munster e fa questi lavori ibridi a metà tra diverse tipi di cose, tra scultura e piccoli discorsi.

Qualche volta sono meravigliato di come i nostri studenti diventano visibili nel mondo dell'arte. Tris Vonna Michell è ancora studente qui e contemporaneamente è ovunque e così per molti altri

C'erano spesso pochi esempi. Tobias Rehberger era forse il primo a studiare con sicurezza i media e così come Kippenberg a capire che l'intero sistema dell'arte è un possibile materiale per il proprio lavoro. Quasi in maniera opposta, Lahanka riduceva e contorceva le relazioni linguistiche, con i suoi piccoli discorsi, in scaltre (?) forme scultoree.

Per molto tempo sei stato più conosciuto in Asia che qui in Germania . Ci sono molti studenti asiatici nella nostra scuola . in ogni modo era anche Haegue Yang nella tua classe?

No lei era una studentessa di Georg Herold . Sono stato in Giappone molto presto nel 1978 Per esempio, questa intera complessità di questioni circa la piattezza o tutto il networking story ecc. non ancora l'entusiasmo per la tecnologia. Ora da una parte io stesso sono tecnologico ma dall'altra parte sono molto personale . Così come ogni cosa in asia è ancora fatta a mano per esempio il sushi anche se questo è precisamente come hi teach , molto minuzioso. C'è qualcosa di molto tradizionale e nello stesso tempo accanto di totalmente moderno, un pezzo di tecnologia. Questo spesso non si vede qui in questo modo. E la tecnologia è enfatizzata e dall'altra parte il personale è abbandonato, lasciato fuori. Io penso debbano esserci entrambi contemporaneamente.

Dove individui il problema riguardo ai giovani artisti di oggi ?

In così tanti campi noi siamo ora arrivati a una fine ma una fine è spesso anche un inizio. Io penso che è molto positivo che io avevo persone nella mia classe che non avrebbero avuto la possibilità di diventare pittori e lo sono diventati precisamente per queste ragioni. Loro non calpestavano questo largo sentiero della pittura in maniera dritta davanti a se, certa . Invece erano persone che sono state davvero molto vicine al punto di fallimento e improvvisamente così essi potevano nondimeno dipingere. In contraddizione con le accademie in America e in Inghilterra io non penso che uno possa forzare le cose senza sostenere dei danni . Ogni forzatura, supplica, richiesta, furbizia è alla fine inutile. Un buon metodo è probabilmente inciampare, in maniera totalmente vigile, in circostanze dove diventa possibile penetrare, attraverso le seccature della vita quotidiana, in una situazione produttiva. Questo è anche quello che mi piace tanto di Michael Krebber . (insegna pittura)